

SVILUPPO FIRMATO L'ACCORDO A ROMA. PARTE IL RECUPERO DELLE AREE LIBERE

# Ok al trasloco delle caserme: cittadella militare a Ospedaletto

## Caserme: la parola passa agli imprenditori

*Disco verde al trasloco: inizia la partita per il riutilizzo delle grandi aree libere*

di FRANCESCA BIANCHI

**C**I VORRANNO 74 mesi perchè i quattro cantieri si chiudano, ma il più è stato fatto. La firma c'è: venerdì scorso, 13 luglio, a Roma è stato siglato l'accordo di programma col Ministero della Difesa e l'Agenzia del Demanio per la nuova cittadella militare di Ospedaletto. Operazione che porterà alla riconversione e riqualificazione urbanistica delle tre caserme «cittadine»: Artale, Bechi Luserna e Curtatone e Montanara. Una firma attesa dal 1999 quando l'allora assessore Dario Franchini iniziò a parlare della dislocazione delle strutture delle Forze Armate nell'area artigianale.

«QUELLA di venerdì — commenta il sindaco Paolo Fontanelli (che a Roma è stato accompagnato dall'assessore Giuseppe Sardu, dal direttore generale del Comune Angela Nobile e da Michela Da Prato di Cf Infrastrutture — società che insieme allo Studio Tonucci ha assistito l'amministrazione in tutti i passaggi) — è stata una giornata storica. Finalmente è arrivata a conclusione una vicenda lunga e difficile che si era più volte impantanata in problemi burocratici, amministrativi ed economico-finanziari. Ora abbiamo un anno di tempo per mettere tutto a punto e dare il via ufficiale ai lavori». «L'accordo — spiega l'assessore Giuseppe Sardu — si è sbloccato grazie anche a un articolo specifico della Finanziaria che consente di effettuare permuta di

beni tra Ministero della Difesa e Enti territoriali. L'operazione, quindi, si realizzerà attraverso una permuta praticamente alla pari tra le caserme attualmente in uso e la nuova caserma di Ospeda-

letto». Il valore che l'Agenzia del Demanio attribuisce alle tre caserme è, infatti, calcolato intorno ai 64 milioni di euro (cifra che deve però essere rivalutata sulla base degli indici Istat) mentre il progetto preliminare elaborato dalla Difesa per la caserma di Ospedaletto (che avrà a disposizione, oltre agli edifici di servizio e residenziali, anche un cam-

po da calcio e uno da tennis, impianti sportivi vari, sale convegni e cinema) ammonta a poco meno di 70 milioni di euro.

«IL COMUNE — sottolinea Fontanelli — è stato riconosciuto come interlocutore unico del Ministero della Difesa. Spetterà a noi quindi reperire tutte le risorse finanziarie necessarie per portare a termine l'intera operazione, acquisire le aree, fare insieme alla Difesa il progetto definitivo della nuova caserma, appaltare i lavori per la sua costruzione. Oltre che ovviamente gestire tutti i necessari passaggi urbanistici e la trasformazione e riqualificazione delle caserme esistenti». La Bechi Luserna (che si trova tra l'Aurelia e la ferrovia Pisa-Genova) diventerà, come previsto, la nuova porta di ingresso del turismo. Ospiterà

quindi un terminal bus e oltre mille posti auto, hotel e attività commerciali. La ca-

serma Curtatone e Montanara di via Giordano Bruno avrà una destinazione residenziale; l'Artale di via Savi, infine, sarà riconvertita in un parcheggio interrato e costituirà un'area turistico-ricettiva, residenziale e commerciale.

«LA FIRMA — aggiunge il sindaco Fontanelli — è il primo atto. Ora tocca a noi. Tra l'amministrazione, il Demanio e la Difesa è stato infatti stabilito che l'accordo acquisterà piena efficacia nel momento in cui il Comune disporrà del contratto di finanziamento. Entro un anno dobbiamo portare a termine le procedure per acquisire i capitali necessari, selezionando i partner privati». Prossima tappa, la ratifica dell'accordo

di programma che sarà sottoposto al Consiglio Comunale entro la prime metà di settembre. «La strada verso la riqualificazione è aperta — conclude Fontanelli — con l'intesa del 2001, a seguito della scoperta delle Navi Romane, si era avviato un progetto ambizioso che ha subito però vari momenti di stallo. L'idea era sin da subito quella di individuare per le funzioni della Difesa aree più adeguate dal punto di vista logistico, residenziale e dei servizi. Qualcosa è già stato fatto con i lavori nell'area di San Cataldo destinata a ospitare la nuova caserma della Guardia di Finanza. Se all'accordo appena siglato, che definirei epocale, si aggiunge la riconversione della zona del Santa Chiara, si capisce quanto il lavoro sia andato avanti in questi mesi. A questo punto entrano in gioco gli imprenditori, l'operazione è impo-

nente e tutto deve essere pronto per l'apertura dei cantieri. La corsa ha inizio».

## I NUMERI DELL'OPERAZIONE

**Curtatone e Montanara**  
(via Giordano Bruno)

*destinazione  
residenze di lusso  
parcheggio interrato  
di 100 posti*

**12mila mq**  
**4.500 mq coperti**  
**42mila mc**

**Artale**  
(via Savi)

*destinazione  
residenze, negozi,  
hotel di lusso  
parcheggio interrato da 300 posti*

**17mila mq**  
**6.500 mq coperti**  
**70mila mc**

**Bechi-Luserna**  
(Cittadella)

*destinazione  
uffici, negozi, hotel,  
sala conferenze,  
un parcheggio a raso  
da 300 posti  
e uno interrato  
da 1000 posti, terminal bus turistici*

**114mila mq**  
**14mila mq coperti**  
**80mila mc**

La nuova cittadella  
militare a Ospedaletto  
**COSTO 69 MILIONI**

